

PROGETTO PORTIERATO – INTRODUZIONE

Per lo Stato, l'aumento della longevità dei cittadini comporta situazioni innovative e più impegnative rispetto al modello sociale nazionale esistente una decina di anni fa. Il miglioramento della speranza di vita è sinonimo di benessere e ben venga ma è da prevedersi un progressivo aumento dei servizi che devono essere attivati per supportare tale nuova parte della popolazione in forte crescita numerica.

I Centri Sociali per Anziani (CSA) sono soprattutto orientati al mantenimento della forma fisica e psichica di quelle persone le quali, terminata la loro attività lavorativa, verrebbero immancabilmente a trovarsi immersi in un mondo sempre più dinamico e tempestato da innovazioni tecnologiche talvolta incomprensibili per loro.

I CSA organizzano eventi culturali, sportivi ed enogastronomici nonché sessioni di consultazioni mediche e terapeutiche. L'attività dei CSA rimane però confinata alle persone che presentano solo minime disabilità, in quanto la sfera di funzionamento richiede la loro partecipazione - anche se parziale - agli eventi organizzati.

Quindi esiste un limite oltre il quale gli anziani, non potendo partecipare direttamente alle attività tipiche dei CSA, richiedono attenzioni di altro tipo. E' ovvio ritenere che in mancanza anche di un supporto parentale, l'intervento dello Stato diviene indispensabile con la conseguente levitazione dei costi e del numero di Assistenti Sociali dedicati a tali occorrenze. Nell'attuale situazione economica dell'Italia, un supporto puntuale e tempestivo non sembrerebbe facilmente raggiungibile.

Una possibile soluzione è delegare a organizzazioni cittadine l'onere di risolvere almeno i casi più semplici, surrogando quei servizi che altrimenti richiederebbero un eccessivo impegno da parte dello Stato. Allora spesso sono i vicini di casa a portare loro conforto, oppure talvolta lo è la presenza da collaboratrici famigliari le quali hanno un costo cui tener conto e ciò non sempre è possibile.

L'Associazione TestaccioinTesta SFL, operativa già da un triennio nell'area del Rione Testaccio, Circostrizione del Primo Municipio, sta organizzando una attività denominata Portierato con la quale portare aiuto agli anziani non autonomi, almeno per quelle piccole faccende quotidiane che per loro risulterebbero gravose e non risolvibili dai loro parenti.

L'attività del Portierato, seppur orientata a risolvere piccoli problemi quotidiani quali potrebbero essere il pagamento di una bolletta, prenotare una visita, scambiare due chiacchiere, consegnare un pacco o recuperarlo dall'Ufficio Postale, ecc. solleverebbe lo Stato da tali costose incombenze.

In genere tali attività sono svolte da Assistenti Sociali su richiesta dell'anziano o durante le visite programmate, il Portierato di TestaccioinTesta non intende sostituirli ma semplicemente fornire un aiuto soprattutto tempestivo e gratuito almeno per "i piccoli problemi quotidiani", così da snellire l'impegno degli Assistenti Sociali i quali potranno dedicarsi a compiti più impegnativi.

Non di meno il Portierato si occuperebbe anche di problemi logistici ma indirettamente, rendendo disponibile ai richiedenti (quindi non solo anziani) un elenco di artigiani ben noti e certificati la cui serietà, professionalità e i prezzi praticati risulterebbero compatibili con la capacità di spesa di una famiglia-tipo.

Per tutte le attività minimali rivolte esclusivamente agli anziani non autosufficienti, il Portierato di Testaccio si avvarrà dell'opera di laureandi in scienze umanistiche, i quali hanno la possibilità di impegnare il loro tempo di studio in opere sociali non retribuite in cambio di "crediti" (esperienze dirette) da presentare nel contesto dei loro esami. A tal fine TestaccioinTesta ha sottoscritto un accordo abilitativo con l'Università Roma Tre.

PROGETTO PORTIERATO - REGOLAMENTO

1. Generalità

Col Progetto "Portierato" per il Rione XX Testaccio, l'Associazione TestaccioinTesta intende offrire prioritariamente un supporto alle persone anziane per la risoluzione di piccoli problemi quotidiani e/o che non riescono a risolvere in autonomia. Per compiere tale attività, l'Associazione si avvale del volontariato offerto da laureandi in discipline umanistiche in cambio di "crediti formativi" inseriti nei corsi di studio universitari. Inoltre l'Associazione mette a disposizione un elenco di Artigiani e personale qualificato e/o cooperative, che s'impegnano a eseguire lavori a domicilio di buona qualità, mantenendo prezzi congrui.

2. Attori

L'operatività del Portierato ruota attorno alle seguenti figure:

2.1 Utente: è la persona che richiede l'assistenza del Portierato nell'ambito di una lista condivisa con l'Operatore, con l'Assistente Sociale e approvata dall'Università.

2.2 Operatore: è il laureando che s'impegna in attività concordate col suo professore incaricato, definite in una lista di possibili "aiuti" di natura sociale, esercitabili gratuitamente, di cui si assume la piena responsabilità e nel suo esercizio. Egli deve assicurare il rispetto delle norme di comportamento indicate a pagina 3. L'Operatore dovrà accettare nei limiti degli accordi e del possibile, le richieste che gli perverranno dagli Utenti. Non sono previsti compensi personali di alcun genere. Eventuali spese sostenute e certificate sono totalmente a carico dell'Utente.

2.3 Assistente Sociale: persona designata dal Municipio Roma 1 che avrà l'onere di validare gli interventi effettuati dagli Operatori sulla base di un Registro Attività curato dall'Associazione TestaccioinTesta.

2.4 Artigiano: è l'esecutore di attività remunerate dagli Utenti. Egli è Iscritto alla Camera di Commercio e, laddove necessario, munito di certificazione professionale. L'intervento dell'Associazione è limitato alla sola segnalazione su richiesta degli Utenti, di uno o più Artigiani di provata affidabilità ed esperienza ma nessuna responsabilità civile e/o penale può essere attribuita all'Associazione in merito a eventuali contestazioni che dovessero insorgere. L'Utente e l'Artigiano dovranno sottoscrivere tale condizione.

2.5 Associazione TestaccioinTesta: si occupa esclusivamente dell'organizzazione del Portierato, rendendo disponibili postazioni facilmente agibili dagli Operatori e dagli Utenti. L'Associazione bada a mantenere la registrazione degli interventi effettuati dagli Operatori e dagli Artigiani presso gli Utenti. Mantiene nota dei loro dati anagrafici essenziali e di eventuali segnalazioni positive o negative che gli Utenti e gli Operatori dovessero rendere note. TestaccioinTesta controllerà che gli studenti, gli artigiani, le cooperative o chiunque collabori a questo progetto, si attenga alle "REGOLE DI COMPORTAMENTO DEL PORTIERATO" indicate a pag. 3.

3. Strumenti

3.1 L'attività del Portierato sarà pubblicizzata nel Rione dall'Associazione TestaccioinTesta tramite volantinaggio, inserzione sull'omonimo giornale, sui due siti Web (qui in calce) e sulla pagina Facebook.

3.2 In una prima fase il Portierato sarà ospitato presso un tavolo nella Piazzetta interna al Mercato di Testaccio, individuabile tramite locandine affisse in loco, in orario compreso tra le ore 10.00 e le 13.00. Se per motivi contingenti si dovesse prolungare l'orario sopra stabilito, per meglio soddisfare le richieste dell'utente si valuterà la possibilità di realizzare altre postazioni, tra cui un gazebo permanente in Piazza Testaccio o un negozio con accesso su strada.

3.3 L'Associazione renderà disponibile il proprio cellulare "aziendale" per consentire di formulare richieste al Portierato anche da parte di chi non può recarsi di persona presso la postazione.

3.4 Al fine di mantenere traccia degli interventi dell'Operatore, l'Associazione mette a disposizione un registro elettronico per l'espletamento di quanto fin qui indicato e un registro "presenze" cartaceo per tenere traccia della disponibilità giornaliera degli Operatori, i quali firmeranno di volta in volta la loro presenza.

3.5 Su un foglio a parte sono indicate le attività del Portierato concordate con gli studenti universitari.

4. Responsabilità

4.1 L'Artigiano per essere inserito nella banca dati del Portierato dovrà iscriversi all'associazione Testaccio in Testa come socio sostenitore e rinnovare annualmente l'iscrizione.

4.2 Come già precisato l'Associazione Testaccio in Testa si occuperà, nei limiti delle proprie possibilità, esclusivamente dell'organizzazione del Portierato, escludendo comunque qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni fisici e/o morali conseguenti agli interventi effettuati dagli Operatori e/o dagli Artigiani, nell'ambito degli incarichi ricevuti di volta in volta. Eventualmente, in funzione delle attività che andranno via via svolgendosi, l'Associazione Testaccio in Testa stipulerà una assicurazione contro rischi a terzi, con una idonea compagnia assicurativa.

4.3 Gli Operatori hanno l'obbligo di intervenire esclusivamente nei limiti delle loro liste personali avvalorate dai rispettivi tutor (Professore). Come specificato a pagina 3, essi devono comportarsi educatamente e mantenere atteggiamenti civili, evitare discussioni e/o polemizzare con chiunque e in caso di contestazioni, informare immediatamente l'Associazione Testaccio in Testa. L'Associazione, sentito il parere del tutor, potrà escludere l'Operatore da altre prestazioni nell'ambito delle attività del Portierato e/o specifiche attività rivelatesi inattuabili.

4.4 La responsabilità degli interventi effettuati dagli Operatori è esclusiva dei medesimi, l'Associazione Testaccio in Testa si limita ad organizzarne le attività, così come concordato con l'Università Roma Tre.

4.5 Nel caso di attività effettuate da Artigiani, quindi a pagamento, gli Utenti sono gli unici responsabili dell'accettazione e della verifica degli interventi.

4.6 L'Utente deve obbligatoriamente – soprattutto in caso di persone anziane o bisognose, fornire recapiti telefonici, e-mail, indirizzo elettronico o qualsiasi strumento in suo possesso, al fine di poter contattare un familiare reperibile, (figli, nuore, sorelle ecc.) per comunicare il tipo di intervento richiesto e la nella quale tale intervento sarà effettuato. L'Utente (o chi per lui) che si rivolge all'Associazione per qualsiasi intervento, gratuito o a pagamento, dovrà leggere il regolamento approvarlo e firmare il modulo per la liberatoria della privacy e/o dei suoi dati personali.

4.7 L'Utente dopo 3 richieste di servizi di vario tipo all'interno di uno stesso mese, per continuare ad usufruire del nostro servizio dovrà iscriversi all'associazione Testaccio in Testa come socio sostenitore.

IL PRIMO PORTIERATO A ROMA - NORME DI COMPORTAMENTO

Bricolage Sostegno Familiare , Aiuto e Buon Umore

1. *Puntuale*

Un Portiere di Rione è sempre puntuale, in caso di ritardo per forza maggiore, avverte il suo cliente.

2. *Coscientoso*

Un Portiere di Rione ha un ottimo senso di responsabilità e di professionalità sul servizio.

Si rende sempre disponibile per incontrare il suo cliente.

3. *Amichevole e decoroso*

Un Portiere di Rione è pulito nel suo lavoro e nel suo aspetto.

4. *Professionale*

Un Portiere di Rione arriva dal suo cliente con tutte le attrezzature necessarie per il completamento del suo intervento.

5. *Sempre Sorridente*

I vari Portieri di Rione contribuiscono al buon umore del Rione.

6. *La professionalità del Servizio*

I Portieri di Rione è piacevole sempre allegro, utile e sono sempre disponibile a mettere le proprie competenze al servizio di coloro che li chiamano per risolvere qualsiasi problema richiesto.

7. *Impegno*

I Portieri di Rione sono al 100% motivati, con un'ottima esperienza ed è assicurato sotto tutte le regole.

8. *Una comunità aperta*

Il Portiere di Rione partecipa alla nostra comunità, è dinamico ed è pronto in qualsiasi orario, e vive in uno spirito di comunità, semplicità e disponibilità.

